

Comunità del Parco al quale spetta, in caso di assenza del presidente, la legale rappresentanza dell'Ente;

pertanto, il precludere la nomina dei rappresentanti designati dalla Comunità del Parco, comporta pure la preclusione del completamento degli organi statutari (nomina della Giunta esecutiva), con conseguente rallentamento della funzionalità dell'Ente e mortificazione di 90 amministratori, quanti sono i componenti della Comunità del Parco;

gli articoli 2 e 3 della legge 241 del 1990, applicabili a tutti i procedimenti amministrativi, anche in tema di nomina di componenti in seno agli organi collegiali delle pubbliche amministrazioni, impongono alle amministrazioni di concludere i procedimenti di competenza, con provvedimento espresso e motivato, nel termine di 30 giorni —

quando il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio ed il Direttore Generale del Servizio Conservazione della Natura, anche ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 241 del 1990, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, intendono provvedere alla conclusione del procedimento di nomina dei rappresentanti della Comunità nel Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, attivato con delibera n. 4 del 6 luglio 2001 della Comunità del Parco, con l'adozione del relativo decreto, così come previsto dall'articolo 9 della legge 394 del 1991 e successive modificazioni ed integrazioni. (4-01723)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle attività produttive, per sapere — premesso che:

il 21 dicembre 2001 il CIPE avrebbe dovuto sancire la ratifica del Contratto di

Programma per l'area cartiera già approvato in una prima lettura il 3 maggio 2001 e la conseguente riapertura della Cartiera di Arbatax in amministrazione straordinaria da oltre 9 anni;

risulta agli interpellanti che il Ministro delle attività produttive Antonio Marzano abbia inaspettatamente tolto dall'ordine del giorno della riunione del CIPE il punto relativo al contratto di programma pregiudicando la discussione e il decollo degli accordi con la Nebiolo Printech che avrebbero costituito la fase iniziale di un piano industriale di investimenti che prevedono anche la fruizione dei benefici dello stesso Contratto di Programma;

la proposta di Contratto di Programma è l'esito di una procedura di evidenza pubblica che ha visto in competizione diverse imprese proponenti piani di reindustrializzazione dell'area ogliastrina e che sono in fase di adempimento gli accordi tra la procedura dell'amministrazione straordinaria e l'acquirente;

questo fatto contribuirà all'aggravamento della situazione economica ed occupazionale del territorio, considerato, che la mobilità dei lavoratori scadrà a fine mese —

quali motivazioni abbiano spinto il Ministro delle attività produttive a sospendere la definitiva approvazione del Contratto di Programma;

se non ritenga il Ministro interpellato di richiedere l'immissione urgente della proposta di Contratto di Programmazione all'ordine del giorno della riunione del CIPE di venerdì 21 dicembre 2001.

(2-00198) « Soro, Tonino Loddo, Ladu ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — Al Ministro delle attività produttive. — Per sapere — premesso che:

la società Italgas che fornisce il servizio di erogazione del gas nella città di Potenza ha applicato nei confronti della

propria utenza una maggiorazione dell'Iva portandola al 20 per cento a prescindere dalla tipologia del contratto;

si tratta di una aliquota pari al doppio di quella normalmente applicata e di un aumento superiore al tasso di inflazione programmata;

la decisione ha suscitato molte perplessità e vive proteste tra i cittadini e le associazioni dei consumatori, tant'è che è intervenuto anche il difensore civico;

la città di Potenza per le sue caratteristiche geografiche e climatiche è costretta ad inverni prolungati e particolarmente rigidi per cui i cittadini sono costretti ad utilizzare maggiormente il gas metano per gli usi di riscaldamento;

la maggiorazione dell'aliquota Iva si ripercuote sui bilanci delle famiglie e degli utenti della rete Italgas —

quali siano state le prescrizioni normative che hanno consentito detto aumento e se il Governo intenda adottare iniziative affinché l'aliquota venga riportata al 10 per cento evitando una penalizzazione eccessiva per gli utenti e le famiglie di Potenza. (5-00519)

Interrogazione a risposta scritta:

BERTOLINI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

non è di oggi, purtroppo, la denuncia dell'utilizzo anche in Italia di pelli e pellicce di animali domestici, provenienti dal sud est asiatico e dalla Cina, per la realizzazione di capi di abbigliamento o guarnizioni dei medesimi, in vendita presso vari esercizi commerciali, senza alcuna precisazione della loro natura e provenienza;

tale circostanza è stata rilevata a seguito di analisi promosse da associazioni animaliste su capi in commercio presso grandi catene di vendita al dettaglio;

tale pratica e tale commercio, che hanno sollevato profonda indignazione, sono decisamente da condannare —:

se non si ritenga assolutamente indispensabile ed urgente provvedere a:

verificare quali siano le aziende nel nostro territorio, che importano ed utilizzano tali materiali;

adottare iniziative affinché sia imposto ai produttori di capi di vestiario in pelle e pelliccia l'obbligo di indicare esattamente la natura e la provenienza di tali manufatti;

sensibilizzare gli operatori del settore, affinché contribuiscano ad eliminare la cattiva pratica dell'utilizzazione di pelli di animali domestici, anche di importazione, nel settore dell'abbigliamento;

disincentivare l'utilizzazione di pellicce di animali da affezione, attraverso opportune iniziative, eventualmente anche normative. (4-01738)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

COLASIO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il recente fatto di cronaca che ha visto Andrea Longo rispondere alla IAAF dando spiegazioni sulla non negatività al norandrosterone (un metabolita del nandrolone), riscontratagli in un controllo antidoping eseguito in occasione del meeting IAAF di Torino del nove giugno scorso, pone il serio problema del doping e quello relativo agli integratori generici;

l'atleta azzurro, attualmente uno dei più forti ottocentisti mondiali, ha dovuto subire la pesante sanzione a due anni di squalifica della commissione disciplinare della Federazione Italiana Atletica Leggera